

In esecuzione della presente deliberazione sono stati  
Emessi i seguenti mandati:

N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di L. \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di L. \_\_\_\_\_

Il Ragioniere

**COMUNE DI CALATABIANO**  
**Città Metropolitana di Catania**  
**DELIBERAZIONE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 45 DEL 08/11/2016**

**OGGETTO:** Riconoscimento .legittimità debito fuori bilancio, ai sensi .dell'art. 194, c. 1 lett. e) del TUEL n. 267 /2000, per pagamento di prestazione professionale per incarico legale relativo alla costituzione in giudizio dell'Ente innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana per resistere al ricorso in appello proposto dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **otto**, del mese di **novembre**, alle ore **19,30 e seguenti**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo	X	
Turrisi	Salvatore		X	Spoto	Agatino	X	
Franco	Francesco		X	Prestipino	Rosario	X	
Messina	Rosaria Filippa		X	Foti	Nunziato	X	
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X		D'Allura	Silvana Filippa	X	
Intelisano	Rosario	X					
Corica	Liborio Mario		X				
Samperi	Salvatore	X					
Gravagna	Maria	X					
Russo	Salvatore	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 04		Presenti n. 11	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dott. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Puglisi Concetta.

Non partecipa il Sindaco, dott. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Gravagna Maria, Ponturo Vincenzo Massimiliano, Petralia Antonio Filippo.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione entro riportata;

**VISTI** i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio; ripresa; prosecuzione.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio dà lettura del dispositivo della proposta.

Il consigliere del gruppo "Uniamoci per Calatabiano", Petralia Antonio Filippo, ha inteso ribadire, anche per questo debito, la necessità di acquisire liberatoria a tutela dell'ente affinché il professionista non chieda successivamente interessi per ritardato pagamento.

In assenza di interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la proposta in oggetto.

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

Richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

con 05 (cinque) voti favorevoli (Gravagna M., Intelisano R., Ponturo V. M., Russo S., Samperi S.), 0 (zero) contrari e 06 (sei) astenuti (Trovato S., D'Allura S. F., Foti N., Prestipino Rosario, Spoto A., Petralia A. F.) su 11 (undici) consiglieri presenti e 05 (cinque) votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

### **DELIBERA**

Di approvare la proposta in oggetto.

**Oggetto:** Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, c. 1 lett. e) del TUEL n. 267/2000, per pagamento di prestazione professionale per incarico legale relativo alla costituzione in giudizio dell'Ente innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana per resistere al ricorso in appello proposto dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana.

Proponente:  
Responsabile Area Amministrativa  
Comm. Ispet. Sup. Paone Carmelo

L'Ufficio Redigente:  
Responsabile Servizio Legale  
Istr. Direttivo Petrucci Pancrazio

**PREMESSO:**

- che l'art. 191 del d.lgs 267/2000 stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

- che con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da :

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

- che l'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

**VISTO:**

- la **deliberazione** di Giunta Municipale n. 122 del 30/12/2010, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Ricorso in appello al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana proposto dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana. Determinazione a costituirsi in giudizio per difendere le ragioni dell'Ente e nomina legale di fiducia.", con la quale è stato conferito incarico professionale fiduciario, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del Dlgs n. 165/2001, all'Avv. Prof. Agatino Cariola con studio legale in Catania, via G. Carnazza n. 51, per resistere, nell'interesse dell'Ente, nel suddetto ricorso in appello e, si **impegnava la somma di € 500,00 IVA, CPA e ritenuta d'acconto incluse**, con imputazione della stessa al cod. 1.01.02.03/7 del bilancio comunale;

- l'**Ordinanza CGA, N. 157/2011**, depositata il 02/02/2011, ove il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, ha accolto il Ricorso in appello proposto dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana;

**ATTESO** che l'avvocato prof. Agatino Cariola con studio legale in Catania, via G. Carnazza n. 51, difensore dell'Ente per l'attività professionale prestata nella vicenda in esame ha trasmesso la **fattura n. 52/2013 di euro 9.918,64 inclusi IVA, CPA, ritenuta d'acconto, spese fotocopie e per trasferte a Palermo;**

**CHE**, quindi, si è proceduto ad una verifica dei residui impegni e alla esatta quantificazione dei maggiori oneri occorrenti, che superano i relativi impegni assunti a suo tempo, per la liquidazione della superiore parcella professionale risultata ammissibile a seguito della predetta istruttoria;

**CHE**, conseguentemente, si dovrà corrispondere detta somma richiesta e fare impegno per la differenza dell'importo dovuto di € 9.918,64;

**DATO ATTO** che il predetto debito da prestazione professionale, già detratti i residui impegni, ammonta a complessivi € 9.418,64 inclusi di IVA, Cassa di previdenza, ritenute di legge, spese fotocopie e per trasferte a Palermo;

**RICHIAMATO** il *parere 25 marzo 2015 N. 110/2015 della Sezione Regionale di Controllo della Campania* che afferma:

*"Nel caso in cui emerga un debito per parcelle professionali emesse da legali a conclusione di un giudizio, in misura superiore al quantum a suo tempo impegnato al momento del conferimento dell'incarico occorre procedere al riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. e), nell'ipotesi di stima mancante in assoluto o oggettivamente inadeguata in relazione alle caratteristiche della causa."*

**DATO ATTO** che trattasi di prestazione che il suddetto legale ha effettivamente reso, prestando assistenza legale in favore di questo Ente;

**CONSIDERATO** che, atteso quanto sopra, per l'importo del predetto debito riveniente da parcella professionale legale, si ritiene opportuno procedere all'immediato e totale pagamento dello stesso;

**RILEVATO:**

- **che**, ai sensi dell'art. 227 del d. lgs. 267/2000, si procederà a inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti;

- **che**, l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei conti;

**VISTO** il vigente Statuto comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento di contabilità;

**VISTO** il dlgs 18 Aprile 2000, n. 267;

**PROPONE**

1. **di richiamare** le premesse a far parte integrante del presente dispositivo.
2. **di riconoscere** ai sensi dell'art. 194, c. 1 lett. e) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio pari all'importo complessivo di € **9.418,64** inclusi di IVA, Cassa di previdenza, ritenute di legge, spese fotocopie e per trasferte a Palermo, già detratti i residui impegni, nei confronti dell' Avv. Prof. Agatino Cariola con studio legale in Catania, via G. Carnazza n. 51, legale incaricato da questo Ente per la migliore difesa della sua posizione;
3. **di impegnare** la suddetta somma di € **9.418,64**, con imputazione al capitolo 10180801 art. 1 (Miss. 1 Progr. 11 Tit. 1) del bilancio 2016;
4. **di dare mandato** al responsabile del servizio finanziario e al responsabile del servizio interessato, nell'ambito delle proprie competenze, ad effettuare tutti gli adempimenti necessari e connessi al presente provvedimento;
5. **di inviare** il presente provvedimento alla procura della Corte dei conti;
6. **di dare notizia** del presente provvedimento al professionista avvocato interessato;

OK

**prof. avv. Agatino Cariola**  
via G. Carnazza, 51 - 95129 Catania  
tel. 095.7462292 - Fax 095.7464228  
C.F. CRLGTN61S08C351Q  
P.I. 03186140871

**Fattura n. 52/2013**

**Spett.le**  
**Comune di Calatabiano**  
**Piazza Vittorio Emanuele 32**  
**95011 Calatabiano CT**  
**C.F. 00462070871**

Oggetto: Fattura a saldo per l'attività di assistenza nel giudizio iscritto innanzi al CGA Palermo al R.G. n. 12/2011 contro l'Ass. Reg. delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica per l'annullamento dell'ordinanza Tar CT, III, n. 1093/2010.

Incarico conferito con deliberazione di G.M. n. 122 del 30 dicembre 2010. *impegno € 500,00*

Valore della controversia: indeterminabile di particolare importanza.

Fattura ai valori minimi tariffari vigenti all'epoca del D.M. Giustizia 8 aprile 2004, n. 127  
Definito con ordinanza CGA, n. 157/2011.

*Spese non imponibili a rimborso ex art. 15, n. 3, d.p.r. n. 633/1972*

*Spese non imponibili*

Fotocopie e fascicolazioni	€	20,00
Trasferta Palemo deposito memoria di costituzione del 13.1.2011	€	50,00
Trasferta Palemo deposito memoria del 21.1.2011	€	50,00
Trasferta Palemo c.c. del 2.2.2011	€	50,00
<b>Totale spese non imponibili</b>	<b>€</b>	<b>170,00</b>

*Diritti ed onorari secondo convenzione*

Importo	€	7.746,85
<b>Totale diritti ed onorari</b>	<b>€</b>	<b>7.746,85</b>
Aliquota Cassa prev. 4%	€	309,87
Iva 21% su On. + Cassa	€	1.691,91
Ritenuta Irpef 20% su on.	€	1.549,37
Totale importo,CNPA,Iva	€	9.748,64
<b>Totale Vs. dare (totale fattura+cpa+iva-irpef)</b>	<b>€</b>	<b>8.369,27</b>

**FATTURA NEI CONFRONTI DI ENTE LOCALE CON IVA AD ESIGIBILITA' DIFFERITA**

Pagamento da effettuare mediante bonifico su: B.N.L., Corso Sicilia 30, 95131 Catania  
c/c n. 22630 cod CIN O cod ABI 1005 cod CAB 16900  
IBAN IT94 0010 0516 9000 0000 0022 630  
Catania, 21 marzo 2013.

*prof. avv. Agatino Cariola*

*€ 9.748,64 - 500 = diff. € 9.448,64*

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di Euro.</p> <p>_____</p> <p>N. _____ del _____ di Euro.</p> <p>_____</p> <p style="text-align: center;">Il Ragioniere</p> <p>_____</p>	<p><b>COMUNE DI CALATABIANO</b>          Provincia di Catania</p> <p><b>DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE</b></p> <p>N. <u>122</u> DEL <u>30</u> DIC. 2010.</p>
---	--

**OGGETTO:** Ricorso in appello al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana proposto dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione siciliana.

Determinazione a costituirsi per difendere le ragioni dell'Ente e nomina legale di fiducia.

L'anno duemiladieci, il giorno 11 del mese di dicembre alle ore 10,30 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri :

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1. PETRALIA dr. arch. ANTONIO FILIPPO	SINDACO	X	<input type="checkbox"/>
2. FAZIO ANTONINO	V.SINDACO	X	<input type="checkbox"/>
3. DESTRO MIGNINO SIMONA	ASSESSORE	X	<input type="checkbox"/>
4. LA LIMINA CARMELO	ASSESSORE	X	<input type="checkbox"/>
5. SAMPERI dr. SALVATORE	ASSESSORE	X	<input type="checkbox"/>
6. SPINELLA CARMINIA	ASSESSORE	X	<input type="checkbox"/>
7. SPOTO geom. AGATINO	ASSESSORE	X	<input type="checkbox"/>

Non sono intervenuti i Sigg.ri: \_\_\_\_\_

Presiede il Sig. Sindaco

Partecipa il Segretario Comunale

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;  
 Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L.R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000.  
 Con voti unanimi e favorevoli,

**DELIBERA**

(x) di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:  
 ( ) aggiunte /integrazioni:

( ) modifiche/sostituzioni :

Con separata unanime votazione, dichiarare la presente delibera, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.  
 N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE G.C. n. 127 del 30.12.2010**

**Oggetto:** Ricorso in appello al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana proposto dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione siciliana.  
Determinazione a costituirsi per difendere le ragioni dell'Ente e nomina legale di fiducia.

Data: 30/12/2010



Proponente

**LETTO** il ricorso in appello, acquisito agli atti dell'Ente al prot. gen. n° 18938 del 28.12.2010, proposto al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione siciliana (all. n. 1);

**VISTA** la nota prot. n. 18938 del 28.12.2010, a firma dell'avvocato Agatino Cariola (all. 2);

**VISTO** l'art. 15 della L. R. n. 44/91, come sostituito dalla L. R. n. 23/97;

**VISTA** la L. R. n. 23/98;

**VISTA** la circolare n. 2/99 dell'A. EE. LL;

**VISTA** la L. R. n. 30/00;

**VISTA** la circolare n° 02/01 dell'A.EE.LL;

**VISTO** il vigente Regolamento dei contratti;

**VISTO** l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

**SI PROPONE**

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono ripetuti e trascritti:

**RICONOSCERE** sussistente l'interesse dell'Ente a costituirsi dinanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, per resistere all'argomentato ricorso in appello, proposto dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione siciliana ;

**CONFERIRE** incarico professionale fiduciario, all'Avv. Agatino Cariola, con studio legale in Catania, via G. Camazza, n. 51, per resistere, nell'interesse dell'Ente, nel suddetto ricorso in appello.

**DARE ATTO** che detto incarico verrà disciplinato da apposita convenzione, secondo lo schema-tipo approvato con deliberazione di Giunta Comunale, n° 06 del 25/01/2005, sottoscritta dal legale affidatario dell'incarico in oggetto e dal Sindaco, trattandosi di incarico conferito *intuitu personae*.

**IMPEGNARE** a titolo di acconti su spese ed onorario, la somma di € 500,00 IVA, CPA e ritenuta d'acconto incluse, con imputazione della stessa al cod. 1.01.02.03/7 del bilancio comunale.

**DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio Legale per i successivi adempimenti di competenza, ivi incluso l'assunzione di impegno integrativo di spesa, previa acquisizione di parcella preventiva.

**TRASMETTERE** copia del presente atto al professionista incaricato.

**1) PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142 recepita dalla L.R. n° 48/91 , sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 , in ordine alla regolarità tecnica si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi

---

---

---

---

---

Calatabiano II

30/12/2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*[Handwritten signature]*

**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

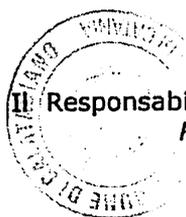
**Al sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142 recepita dalla L.R. n.48/91 sostituito dall'art. 12 della L.R. n.30/2000,**

**ATTESTA**

*Che la spesa di cui a lpresente atto gode di copertura finanziaria essendo integralmente imputata nella residua disponibilità del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:*

*all'intervento 1010203 Cap. 7 Impegno n. 1624/2010 di € 500,00 =*

Calatabiano II, 30/12/2010



**Il Responsabile dell'Area economico finanziaria**  
**Rag. Rosalba Pennino**

A. NEG. 2

**STUDIO LEGALE  
CARIOLA PETTINATO VALASTRO**

- Servizio  
legale  
27/12/2010  
P

**Prof. Avv. Agatino Cariola**  
*Ordinario Diritto Costituzionale Università di Catania*  
**Prof. Avv. Dario Pettinato**  
*Associo Diritto Internazionale Università di Catania*  
**Avv. Giuseppe Valastro**

Prot. n. 18938  
del 28/12/2010

**Avv. Marcella Vitello**  
**Avv. Andrea Provvidenza**  
**Avv. Carmelo Floreno**  
**Avv. Roberto Di Salvo**  
**Dott. Salvatore Neri**

Catania, 27 dicembre 2010

PREG.MO  
SIG. SINDACO  
ARCH. ANTONIO FILIPPO PETRALIA  
C/O CASA COMUNALE DI CALATABIANO  
P.ZZA VITTORIO EMANUELE, 32 - CALATABIANO  
FAX N. 095.645391

NUMERO DI PAGINE COMPRESA LA PRESENTE: 11

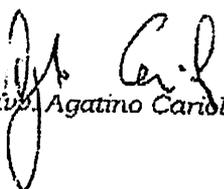
OGGETTO: APPELLO AVVERSO ORDINANZA TAR CATANIA, III, N. 1093 DEL 9 SETTEMBRE 2010.

PREG.MO SIG. SINDACO,

Le comunico che mi è stato notificato il Ricorso in appello proposto dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana avverso l'Ordinanza in oggetto, sulla vicenda relativa all'organo di revisione.

Ritengo sia necessario costituirsi al più presto al fine di difendere gli interessi del Comune di Calatabiano e preservare il risultato positivo ottenuto innanzi al Tar Catania.

Resto a disposizione della S.V. per ogni chiarimento utile e, con l'occasione, porgo distinti saluti.

  
Avv. Agatino Cariola

*ALBA*

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI PALERMO  
CONT. 7983/2010

SI NOTIFICHI

ENTRO IL 21.12.2010

ECC.MO. CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

*Carlo...*  
AVVOCATO MODELLO STATO

PER LA REGIONE SICILIANA

21.12.2010

**COPIA**

RICORSO IN APPELLO

Per l'Assessorato delle Autonomie Locali e della  
Funzione Pubblica della Regione Siciliana (C.F.:  
80012000826), in persona del legale rappresentante pro  
tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura  
Distrettuale dello Stato di Palermo (C.F.: 80027950825) e  
presso i suoi uffici legalmente domiciliato

007638

CONTRO

Comune di Calatabiano, in persona del suo legale  
rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso  
dall'Avv. Agatino Cariola e presso il suo studio  
elettivamente domiciliato in Catania, via G. Carnazza  
n. 51

PER L'ANNULLAMENTO

Dell'ordinanza n. 1093/2010, resa inter partes dal  
T.A.R.S. Catania, III sezione, in data 9-9-2010, non  
notificata.

\*\* \*\* \*

Con nota assunta al protocollo del concludente  
Assessorato con il n. 57328 del 16.12.2008, il  
Servizio vigilanza e controllo EE.LL. ha acquisito  
l'esposto dei Consiglieri Comunali del Gruppo "Sempre  
Calatabiano", con il quale è stato rappresentato che,

in occasione dell'elezione dell'organo di revisione economico - finanziaria (atto deliberativo n. 28 del 3 giugno 2008), era stato nominato un solo soggetto, in violazione dell'art. 57 della legge n. 142/1990, come recepito dalla l.r. n. 48/91, che prevede un collegio di revisori composto da tre membri per i comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti.

Con nota n. 8449 del 13.02.2009 il Servizio vigilanza e controllo EE.LL. ha invitato l'Amministrazione Comunale di Calatabiano a porre in essere i necessari adempimenti per l'elezione di un collegio di revisori composto da tre membri.

Con nota assunta al protocollo dell'Assessorato con il n. 1991 del 12.03.2009 il Comune ha però comunicato che l'elezione dell'Organo di revisione era stata effettuata nel rispetto della disposizione statale di cui al comma 3 dell'art. 234 del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dall'art. 1, comma 732, della legge finanziaria nazionale 27.12.2006 n. 296, che prevede un solo revisore contabile nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

Con nota n. 5326/S8 dell'8.04.2009 l'Assessorato ha nuovamente invitato l'Amministrazione Comunale di Calatabiano ad integrare la composizione dell'organo di revisione, secondo quanto previsto dalla normativa

regionale applicabile (adottata in forza di potestà esclusiva in materia di ordinamento degli enti locali), entro il termine di 30 giorni, avvertendo che, trascorso infruttuosamente tale termine, sarebbe stato attivato l'intervento sostitutivo con la nomina di un commissario ad acta.

Con successiva nota acquisita al protocollo dell'Assessorato al n. 12421 del 17.06.2009 il Comune di Calatabiano ha ulteriormente confermato le proprie posizioni, ribadendo la legittimità della nomina di un revisore unico, alla stregua della normativa nazionale sopra richiamata.

L'Assessorato (nota 8790 del 7.04.2010) ha quindi richiesto al Comune ulteriori notizie, rinnovando l'invito ad integrare la composizione dell'organo di revisione, prima di porre in essere l'intervento sostitutivo.

Con nota n. 5501 del 14.04.2010 il Comune di Calatabiano ha confermato ancora una volta l'orientamento precedentemente espresso.

Pertanto, è stato disposto intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 24 della L.R. 3.12.1991 n. 44, con la nomina di un Commissario ad acta per la cura degli adempimenti omessi dall'Ente locale (D.A. n. 525 del 2 luglio 2010).

Tale provvedimento (unitamente al successivo verbale di insediamento del commissario) è stato impugnato dal Comune innanzi al T.A.R. Catania, il quale, con l'ordinanza indicata in epigrafe (intervenuta prima dell'entrata in vigore del nuovo codice del processo amministrativo) ha accolto la domanda cautelare formulata dall'Ente locale, sulla scorta di una propria precedente decisione (n. 1351/2007).

Avverso tale ordinanza si propone appello per i seguenti

#### MOTIVI

Contrariamente a quanto affermato dal T.A.R., deve ritenersi che non trova applicazione in Sicilia il citato comma 732 dell'art. 1 della legge nazionale n. 296/2006, nella parte in cui ha ridotto ad uno il numero dei revisori nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, così come chiarito (oltre che dall'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana) dalla Corte dei Conti-Sezioni Riunite per la Regione Siciliana in sede consultiva con deliberazione n. 2 del 15.02.2009, delle cui specifiche osservazioni il T.A.R. non si è dato minimamente carico, appiattendosi superficialmente su una propria precedente pronunzia che non si è neppure specificamente occupata della questione qui in esame.

Tale decisione (Sez. I, n. 1351 del 14 agosto 2007) ha invero definito una controversia tra il Comune di Ramacca ed un ex componente del collegio dei revisori dei conti di quell'Ente, riguardante in via principale la decadenza dell'organo conseguente alle contestuali dimissioni di due componenti del collegio di revisione, con il correlato obbligo del Consiglio Comunale di provvedere alla ricostituzione dell'organo. Solo marginalmente la pronunzia si occupa della disciplina introdotta dalla ricordata legge finanziaria, in relazione però ai soli principi che regolano la successione delle norme nel tempo e senza affrontare in alcun modo la questione riguardante la sua applicabilità in Sicilia.

Applicabilità che deve escludersi.

Lo Statuto Siciliano attribuisce invero alla Regione Siciliana competenza esclusiva in materia di enti locali (art. 14).

La materia di che trattasi è pertanto disciplinata esclusivamente dall'art. 57 della L. 142/1990 come recepito ed integrato dall'art. 1 della L.R. 48/1991, che indica espressamente e specificamente la composizione numerica e regola le modalità di elezione dell'organo di revisione, i requisiti che devono possedere i suoi componenti, la durata, la revoca e le

funzioni, nonché dagli artt. da 235 a 241 del D. Lgs. 267/2000, in forza del rinvio operato dall'art. 57 cit., per quanto riguarda la disciplina relativa al trattamento economico, al numero degli incarichi ed ai divieti.

La disciplina regionale prevede appunto che nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la revisione economico finanziaria sia affidata ad un revisore unico, eletto dal Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei suoi membri, scelto tra esperti iscritti nel ruolo e negli albi delle categorie professionali (oggi ruolo unico) indicati nel richiamato art. 57, fermo restando, in ogni caso, il requisito di cui all'art. 9 della L.R. 15/1993. La norma diversamente dispone per i comuni con popolazione superiore alla precedente soglia, per i quali è prevista l'elezione di un collegio dei revisori composto da tre membri. Non può pertanto ritenersi che la Regione abbia disposto un rinvio dinamico alla legge statale, dato che la legge regionale 48/1991 contiene un preciso riferimento al numero (tre) dei componenti dell'organo di revisione già previsto dall'art. 57 della L. 142/90, confermando quindi la composizione numerica dello stesso e ferma restando la disciplina dettata per i comuni con

popolazione inferiore a 5.000 abitanti. Tali criteri sono peraltro indicati nella circolare 1432 del 19/02/2003 dell'Assessorato Enti Locali, ribaditi con parere dell'U.L.L. n. 178.08.11 del 2008.

Il comma 732 della legge finanziaria nazionale n. 296/2006 interviene a modificare esclusivamente la disposizione statale di cui all'art. 234 del D. Lgs. 267/2000, per quanto attiene la composizione numerica dell'organo di revisione presso gli Enti locali a livello nazionale. Sicché, in mancanza di ulteriore recepimento regionale, tale nuova disciplina non può trovare applicazione in Sicilia.

D'altronde, il legislatore nazionale, nell'emanare la legge 296/2006, ha evidenziato al comma 1362 dell'art. 1 che "le disposizioni della presente costituiscono norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti territoriali", precisando al successivo comma 1363 che "le disposizioni della presente legge sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e delle relative norme d'attuazione".

E la Corte dei conti, nella ricordata deliberazione, ha correttamente evidenziato che "la composizione dei collegi dei revisori non sembra rivestire autonomia e

specifica rilevanza ai fini del rispetto del <<patto di stabilità>>...né appare direttamente conferente in materia di "coordinamento della finanza" pubblica". Ne viene dunque confermata l'inapplicabilità della disciplina statale e la conseguente impossibilità di affidamento della funzione di revisione contabile ad un organo monocratico.

Del tutto legittimo appare dunque l'intervento sostitutivo della concludente Amministrazione, doverosamente diretto, nell'esercizio dei poteri attribuiti dalla L.R. 44/1991, all'integrazione dell'organo di controllo nel rispetto della normativa applicabile. Sotto questo profilo appare davvero assai singolare la prospettazione del ricorso introduttivo del giudizio di I grado, secondo cui non si tratterebbe di attività dovuta e vincolata, ma di nomine ed elezioni affidate alla scelta autonoma dell'organo consiliare (scelta sovrana, si direbbe piuttosto, svincolata dal rispetto della legge).

Peraltro, non può non notarsi che l'opzione ermeneutica che sopra si è illustrata trova conferma nella peculiarità della situazione finanziaria degli enti locali siciliani (non particolarmente florida, per usare un eufemismo), che certo giustifica un più accorto (e pluralistico) controllo della contabilità,

collegato all'esercizio della funzione da parte di un organo collegiale, salvo che per i Comuni che, per la bassissima consistenza della popolazione e delle risorse a disposizione, il legislatore regionale ha ritenuto di escludere da tale più penetrante controllo.

La notazione dà anche riscontro della insussistenza di qualsiasi profilo di danno grave e irreparabile che, pure, avrebbe dovuto essere scrutinato ai fini della decisione sulla domanda cautelare: è del tutto evidente che l'esercizio del controllo contabile da parte di un collegio (anziché di un organo monocratico) non è in grado di vulnerare in alcun modo le prerogative dell'Ente locale, assicurando anzi una più accorta verifica della correttezza dell'utilizzazione delle risorse (alla quale, palesemente, il Comune appellato si vuole sottrarre).  
Alla stregua delle esposte considerazioni,

SI CONCLUDE

Chiedendo che il Consiglio Ecc.mo accolga il presente appello e per l'effetto, in totale riforma dell'impugnata ordinanza del T.A.R. Catania, rigetti la domanda cautelare originariamente spiegata dal Comune di Calatabiano, con ogni consequenziale

statuizione in ordine alle spese relative alla fase cautelare del giudizio.

Palermo, 20 dicembre 2010

MAURILIO MANGO

*Maurilio Mango*  
AVVOCATO DELLO STATO



"Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania  
suesteso atto teletrasmesso a norma dell'art. 7, 3° comma della legge 1510 - 1986 n. 664, viene sottoscritto dall'avvocato dello Stato ricevente ai sensi e per gli effetti dello stesso art. 7, 4° comma"

et. 21.12.2010

*Raffaello Perrone*  
AVVOCATO DELLO STATO

RELATA DI NOTIFICA

Istante l'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, io sottoscritto U.G. addetto all'U.U.N.E. presso la Corte d'Appello di Catania ho notificato l'atto che precede, rilasciandone copia conforme per ogni effetto di legge, al Comune di Calatabiano, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avv. Agatino Cariola e presso il suo studio elettivamente domiciliato in Catania, via G. Carnazza n. 51, ivi recandomi e consegnandone copia conforme a mani di



~~UFFICIO DELLE NOTIFICHE~~  
*Raffaello Perrone*

*23/12/2010*

119  
ENZO PERRONE  
UFFICIALE GIUDIZIARIO  
CORTE D'APPELLO DI CATANIA

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

*[Signature]*



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dr. ssa Concetta Puglisi)

*[Signature]*

La presente Deliberazione è trasmessa ai Capigruppo con nota n..... del.....

L'Addetto

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal 31 DIC. 2010 al 15/01/11  
col n. 1812 del Registro pubblicazioni

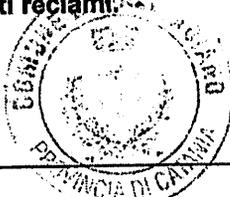
Il Messo Notificatore

*[Signature]*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11, della L.R. 44/91 e ss.mm. ed ii., dal 31 DIC. 2010 al 15 GEN. 2011, e che, contro la stessa, non sono stati presentati reclami.

Il 18 GEN. 2011



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dr.ssa Puglisi Concetta)

*[Signature]*

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:**

a)  ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2 (1), della L.R. n. 44/91;

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 30/12/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dr.ssa Puglisi Concetta)

*[Signature]*

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio

Il \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

Reg. ordinanze : 157/11  
Reg. generale : 12/2011



## REPUBBLICA ITALIANA

### Il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia in sede giurisdizionale

composto dai Signori: Pres. Riccardo Virgilio  
Cons. Gerardo Mastrandrea Est.  
Cons. Gabriele Carlotti  
Cons. Giuseppe Mineo  
Cons. Alessandro Corbino

ha pronunciato la presente

#### ORDINANZA

nella Camera di Consiglio del 02 Febbraio 2011

Visto l'appello proposto da:  
ASS.TO REG.DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

rappresentato e difeso da:

con domicilio in Palermo

AVVOCATURA DELLO STATO

VIA DE GASPERI 81

presso

AVVOCATURA DELLO STATO

contro



rappresentato e difeso da:

COMUNE DI CALATABIANO

con domicilio in Palermo

Avv. AGATINO CARIOLA

VIA F. CORDOVA 76

presso

CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

N.R.G. 12/2011

per l'annullamento dell'ordinanza del **TAR SICILIA - CATANIA :Sezione III n. 1093/2010**, resa tra le parti, concernente LEGITTIMITA' NOMINA COLLEGIO REVISORI DEI CONTI - NOMINA COMMISSARIO AD ACTA;

Visti gli atti e documenti depositati con l'appello;

Vista l'ordinanza di **ACCOGLIMENTO** della domanda cautelare proposta in primo grado;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di:

COMUNE DI CALATABIANO

Udito il relatore Cons. Gerardo Mastrandrea e uditi, altresì, per le parti *l'aw dello Stato Buesco, l'aw di Maria Rosa Scudato, dell'aw. Cosichè*

Ritenuto che *l'aw dello Stato Buesco, l'aw di Maria Rosa Scudato, dell'aw. Cosichè* sussistono i presupposti, anche sotto il profilo del "fumus", per accogliere l'istanza cautelare in appello;

Visto, altresì, il parere espresso dalla Corte dei Conti, S.S. del. per la Regione Siciliana, in sede consultiva, con deliberazione n. 2/2008, circa l'applicabilità alla giurisprudenza della normativa regionale e uso di quella statale.

N.R.G. 12/2011

P.Q.M.

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana in sede giurisdizionale

*accoglie*

*l'appello in epigrafe, e per l'effetto ripete l'ottimo contenuto di  
fatto grado. Spese della fase cautelare compensate tra le  
parti, per entrambi i gradi di giudizio.*

La presente ordinanza sarà eseguita dalla Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Palermo, 22 febbraio 2011

L'ESTENSORE

*[Handwritten signature]*

IL PRESIDENTE

*[Handwritten signature]*

IL SEGRETARIO

*[Handwritten signature]*



DEPOSITATA IN SEGRETERIA

II 24 FEB 2011

IL SEGRETARIO

*[Handwritten signature]*

Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana  
via IV Novembre 10 - 90133 Palermo

Per copia conforme all'originale che si trova in possesso di

*Comune di Calatabiano*

in forza del provvedimento di legittimazione di procedura

in data 19/08/2010 n. 102

7 FEB. 2011

Palermo, 7 febbraio 2011

~~IL RESPONSABILE  
DELLA SEGRETERIA REGIONALE~~

*B/2010/p*



**PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)**

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

---

Calatabiano li 23/09/2016 **IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA**

---



**PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA**

**Oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), D. Lgs. n.267/2000 , per pagamento prestazione professionale per incarico legale relativo alla costituzione in giudizio dell'Ente innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana per resistere al ricorso in appello proposto dall'Assessorato Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana".**

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.53, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91, come sostituito dall'art.12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole e si attesta la copertura finanziaria della spesa sul bilancio 2016:

€ 9.418,64 sul Cap. 10180801 ( Missione 01 Programma 11 Titolo 1) Imp. n. 1179/2016

Calatabiano li, 25.10.2016

IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.

Rag. Rosalba Pennino



**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA  
COMUNE DI CALATABIANO**

**Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di C.C. avente per oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio art. 194, co. 1, lett. e) TUEL n.267/2000, per pagamento di prestazione professionale per incarico legale relativo alla costituzione in giudizio dell'Ente innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana per resistere al ricorso in appello proposto dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana".**

VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sottoposta all'esame di questo Organo per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTI ed esaminati gli atti e la normativa richiamata e specificatamente l'art. 194, co.1, lett. e) del D. Lgs. n.267/2000 TUEL;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria;

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto.

Il Revisore Unico dei Conti

  
Samperi dott.ssa Daniela

Calatabiano,

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
(Trovato dott. Salvatore)

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
(Petràlia dott. arch. Antonio Filippo)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(Puglisi dott.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_, con il n. \_\_\_\_\_ del Registro  
Pubblicazioni.

**Il Messo Notificatore**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,  
dal ..... al .....,  
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:**

a) ( ) ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..  
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

La presente deliberazione è stata trasmessa per  
l'esecuzione all'Ufficio: \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

**Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria**